



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



Istituto Comprensivo Statale "Fratelli Cervi"

Codice Fiscale 80236150589 - Codice Meccanografico RMIC85600X
Via Casetta Mattei, 279, 00148 ROMA - tel. 06/6555010; fax 06/65190217



www.scuolafratellicervi.gov.it rmic85600x@pec.istruzione.it; rmic85600x@istruzione.it



PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA-ALUNNI

L'esigenza di una *partnership* educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione nel rispetto delle competenze reciproche, è il perno del *Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia - Alunni*. Il documento è inteso come codifica ufficiale di quella sinergia che sola può dare ai bambini ed ai ragazzi la vera opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione non possono prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti nel tempo.

Il patto di corresponsabilità è stato redatto tenendo conto di:

- ✓ DPR n°249 del 24.06.1998- Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- ✓ Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006- Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- ✓ D.M. n° 16 del 5.02.2007- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- ✓ Prot. n° 30 del 15.03.2007- Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- ✓ DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

IL PATTO

costituisce la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola;

coinvolge il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale A.T.A., gli alunni, i genitori, i Consigli di Classe, il Collegio Docenti, il Consiglio di Istituto, gli Enti Esterni preposto o interessati al servizio scolastico;

impegna tutto il personale della scuola, gli alunni, i genitori.

	La scuola, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegna a	La famiglia, per una proficua collaborazione scuola-famiglia , si impegna a	Gli alunni, al fine di essere protagonisti della loro crescita culturale e umana, si impegnano a
OFFERTA FORMATIVA	Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno per garantire il successo formativo; garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni.	Leggere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa ed il Regolamento Scolastico, sostenendo l'Istituto nell'attuazione del progetto educativo.	Frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico; ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti quando viene presentata la programmazione di classe per disciplina.
RELAZIONALITA'	Creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; esplicitare le norme che regolano la vita scolastica; promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise; favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà; prevenire e/o reprimere atti di bullismo.	Riconoscere la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici; impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti; assicurare il risarcimento dei danni arrecati volontariamente ai locali della scuola e al materiale didattico.	Riconoscere che la scuola è un impegno importante; collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento; comportarsi correttamente con compagni ed adulti; rispettare gli altri e rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche; usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune, consapevoli che si è tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico; riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti; accettare le proprie ed altrui difficoltà; accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione; rivolgersi in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.
INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI	Esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi; fornire agli alunni competenze sociali e comportamentali; promuovere le motivazioni all'apprendere; favorire momenti di ascolto e di dialogo; rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno; prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica; favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale; far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare i nuovi apprendimenti con autonomia e sicurezza; migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando anche interventi individualizzati o in piccoli gruppi.	Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni; fare riferimento al rappresentante di classe nel caso di impossibilità di partecipare alle riunioni; non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze; scambiare qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuna; prendere periodico contatto con gli insegnanti; cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	Rispettare le consegne; riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare; riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute; tenere un comportamento adeguato nel momento formativo della mensa; tenere un abbigliamento consono al contesto scolastico; utilizzare in palestra l'abbigliamento adeguato e scarpe da ginnastica non usate per l'esterno; utilizzare correttamente attrezzi e materiale; rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni; non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento; rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio; partecipare alle attività proposte.
PARTECIPAZIONE	Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori; inviare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.	Partecipare attivamente alle riunioni previste; fare proposte e collaborare alla loro realizzazione; concedere il permesso di utilizzo di qualsiasi immagine del proprio figlio realizzata durante attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici;	Ascoltare democraticamente compagni e adulti; esprimere il proprio pensiero; collaborare alla soluzione di problemi.

		segnalare alla scuola eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci; non portare bambini durante le riunioni.	
ALIMENTAZIONE	Far acquisire la consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione.	Riconoscere che il pasto fornito dalla ditta della mensa è importante per una sana e corretta alimentazione	Assumere il pasto fornito dalla ditta della mensa per una sana e corretta alimentazione.
PUNTUALITA' E AUTONOMIA	Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico (vigilanza), anche in caso di sciopero del personale; adottare disposizioni che assicurino non solo la doverosa vigilanza dei minori ad essa affidati, ma anche l'organizzazione del deflusso degli studenti in entrata e in uscita dalla scuola; cionondimeno avviare un graduale processo di autonomia degli alunni, in considerazione dell'età anagrafica e del conseguente livello di maturazione raggiunto.	Garantire la regolarità della frequenza scolastica; garantire la puntualità giornaliera del figlio; giustificare puntualmente e tempestivamente le eventuali assenze e ritardi, anche quelle in concomitanza con scioperi del personale; collaborare con la scuola nel facilitare il processo di graduale autonomia e maturazione dei propri figli, responsabilizzandoli sul comportamento da tenere in tutti i momenti della vita scolastica, soprattutto nelle fasi delicate di deflusso in entrata e in uscita.	Rispettare l'ora di inizio delle lezioni; far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti; attenersi alle disposizioni del Regolamento di Istituto in tutti i momenti della vita scolastica, soprattutto nelle fasi delicate di deflusso in entrata e in uscita.
COMPITI	Assegnare eventuali compiti a seconda della necessità; richiedere i compiti non svolti il giorno successivo; impostare a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa; controllare con regolarità i compiti e correggerli in tempi regolarmene brevi; fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.	Controllare che i compiti assegnati vengano eseguiti; evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni; aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella; richiedere ai bambini di portare a termine ogni lavoro intrapreso.	Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati; informarsi dei compiti assegnati in caso di assenza; pianificarli; svolgerli con ordine; portare a termine i lavori intrapresi.
VALUTAZIONE	Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione; assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, che attivi un processo di autovalutazione e conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento; considerare l'errore come occasione di miglioramento nel processo individuale di apprendimento, evitando di drammatizzare l'insuccesso; concordare , nell'ambito del Consiglio di Classe, i tempi di svolgimento delle verifiche scritte e delle interrogazioni.	Adottare nei confronti degli errori dei propri figli un atteggiamento in linea con quello degli insegnanti; collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Considerare l'errore come occasione di miglioramento; riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

Il Dirigente Scolastico: Prof. Carlo Rinzivillo